



ORE12

venerdì 26 marzo 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 67 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Le proiezioni macroeconomiche della Bce nell'area Euro sono legate ai destini della pandemia. Crescita nel 2021 al 4%, nel 2022 al 4,1% e nel 2023 al 2,1%

Appesi a un filo

Dal Presidente di Confcommercio appello al Governo Sangalli: "I ristori non bastano. Allungare la moratoria sui debiti"

"Dal presidente Draghi ci aspettiamo una svolta che non c'è ancora. Ci aspettiamo quel coraggio responsabile con cui nel 2012 salvò l'Unione monetaria europea, dichiarando il famoso whatever it takes. Ma questa volta deve farlo per salvare le nostre imprese. Che poi vuol dire salvare l'Italia". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, in un'intervista al Corriere. I soggetti interessati al Dl Sostegni, spiega, "alla fine sono circa tre milioni. In questo modo l'indennizzo medio è di circa 3.700 euro. Non ci siamo. Il rischio è la chiusura di circa 300mila imprese del terziario e circa 200mila partite Iva". "Servono indennizzi più adeguati, più inclusivi e più tempestivi", ha sottolineato Sangalli. "E poi c'è un problema legato ai costi per le imprese rimaste chiuse: dalle locazioni ai finanziamenti. Chiediamo che possano essere sospesi, almeno fino a quando le imprese non potranno ripartire in piena normalità". "Insieme con l'Abi e le altre associazioni abbiamo chiesto alle istituzioni europee e italiane la proroga delle moratorie in essere e l'introduzione di nuove, nonché una durata dei prestiti con garanzia pubblica di non meno di quindici anni - ha proseguito Sangalli - E senza che tutto ciò comporti classificazioni critiche o addirittura un default dei debitori. Pensiamo che il governo italiano possa e debba assumere un'iniziativa determinata al riguardo".

Brunetta: "Stop ai sostegni pubblici solo quando ripartirà l'attività produttiva"

Il sostegno pubblico all'economia per l'emergenza coronavirus potrà essere ritirato gradualmente solo quando l'attività produttiva si riattiverà. Lo ha detto il ministro della pubblica amministrazione Renato Brunetta. Per non avere accumuli di domande e ristori con un tempo eccessivo di attesa per chi ha sofferto in questi mesi". "Facciamo che ci sia un decreto al mese - ha sottolineato Brunetta ai microfoni di 'Zapping' su Radiol1 - che paghi mensilmente le categorie che stanno ancora soffrendo. Se a giugno-luglio il piano di vaccinazione avrà reso l'economia più attiva, riaprendo le scuole e le attività produttive e facendo rientrare le persone negli uffici dallo smart working, allora serviranno meno risorse".

Le proiezioni macroeconomiche di marzo 2021 formulate dagli esperti della BCE per l'area dell'euro indicano una crescita annua del PIL in termini reali pari al 4,0 per cento nel 2021, al 4,1 per cento nel 2022 e al 2,1 per cento nel 2023. "Nonostante le attese di un miglioramento della situazione economica complessiva nel corso del 2021, l'incertezza continua a caratterizzare le prospettive economiche a breve termine, in particolare per quanto riguarda la dinamica della pandemia di coronavirus (COVID-19) e la r-

apidità delle campagne vaccinali. La ripresa della domanda a livello mondiale e le ulteriori misure di bilancio sostengono l'attività mondiale e dell'area dell'euro - spiega la Bce. Tuttavia, i tassi persistentemente elevati dei contagi, la diffusione delle varianti del virus, nonché l'estensione e l'inasprimento delle misure di contenimento che ne conseguono gravano sull'attività economica dell'area dell'euro nel breve periodo. In prospettiva, le campagne vaccinali in corso, unitamente al graduale

allentamento previsto per le misure di contenimento, alimentano le attese di un deciso recupero dell'attività economica durante il 2021". "In prospettiva - conclude la Bce - la pandemia si conferma il principale fattore che determinerà gli andamenti economici. Le campagne di vaccinazione hanno gradualmente acquisito slancio, sebbene con velocità diverse a seconda dei paesi. Tuttavia, il grado di immunizzazione è ancora troppo basso per consentire la revoca delle misure di contenimento".

La Cei avverte: "Preoccupazione per la tenuta sociale del Paese"

Il cardinale Bassetti: "Drammatico effetto domino sulla salute, il lavoro, l'economia e sull'educazione"

Preoccupazione per la tenuta sociale del Paese è stata espressa dai Vescovi riuniti per la sessione primavera del Consiglio Episcopale Permanente, che si è svolta a Roma dal 22 al 24 marzo 2021, sotto la guida del Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. "Il difficile momento che l'Italia e il mondo intero stanno attraversando a causa della pandemia e del suo drammatico 'effetto domino' sulla salute, sul lavoro, sull'economia e sull'educazione è stato al centro della riflessione dei Vescovi che hanno ancora una volta espresso la loro preoccupazione per la tenuta sociale del Paese", si legge nel comunicato finale.

"Le stime riguardanti l'esplosione di vere e proprie 'faglie sociali' - tra i più ricchi e i sempre più poveri, tra donne e uomini, tra anziani e giovani - richiamano a un forte senso di responsabilità che deve accomunare le istituzioni, sia quelle civili sia quelle religiose. A

tutti è chiesta una maggiore presenza, materiale e spirituale, per evitare che la forbice delle disuguaglianze continui ad allargarsi, recidendo certezze e prospettive, compromettendo lo sviluppo dell'intero sistema nazionale e gettando nelle braccia della criminalità e dell'usura chi non vede una via d'uscita. È indispensabile - prosegue il comunicato finale del "parlamentino" dei vescovi italiani - promuovere, per quanti si trovano in situazioni debitorie, un'efficace rete di supporto e di consiglio che permetta loro di orientarsi correttamente ai primi segnali di crisi senza attendere l'aggravarsi di situazioni difficili". Non va dimenticato che la questione occupazionale non può più essere disgiunta da quella ambientale - a cinque anni dalla pubblicazione della Laudato si' e mentre si lavora per preparare la Settimana Sociale dei Cattolici italiani, in programma a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021, risuona con forza l'appello di Papa Francesco a una 'conversione ecologica'. Come ri-

corda il Santo Padre: 'È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale'. Solo mettendo in campo azioni concertate e concrete - hanno evidenziato i membri del Consiglio Permanente - si può dunque parlare di futuro in termini realistici e possibili". "E quando si parla di futuro", affermano ancora i vescovi, "a presentarsi con il suo carico di apprensione è il tema della denatalità. Per questo, appare quanto mai necessario lavorare, ognuno nel proprio ambito di competenza, per restituire fiducia e speranza ai giovani. Su di loro e sui più piccoli grava inoltre la scure della povertà educativa, che sta causando nuove diversificazioni tra Nord, Centro e Sud e nuovi gap nell'accesso all'istruzione. Occorre impegnarsi perché nessuno resti indietro, nemmeno nel sistema scolastico. Il futuro comincia anche da qui".

Roma

Il degrado dell'Esquilino al centro di colloqui tra Prefetto di Roma e una delegazione di FdI

Una delegazione di Fratelli d'Italia, guidata dal vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, dal deputato Federico Mollicone, dal capogruppo nel I Municipio Stefano Tozzi, dal coordinatore municipale Stefano Rampini insieme ai comitati di residenti, ha incontrato il Prefetto di Roma circa il degrado del rione Esquilino. "In particolare, è stata rappresentata l'emergenza immigrazione sia sotto il profilo sicurezza che sanitario, criticità che si aggiunge al tema delle occupazioni illegali", racconta in una nota Massimo Milani coordinatore romano di Fratelli d'Italia. Al Prefetto Piantedosi, interfaccia del Governo sul territorio - "è stato fatto presente che dei migranti, nomadi e senza fissa dimora presenti a Roma si conosce solo la metà di quelli censiti - continua Milani -. Si tratta di una vera e propria 'città nella città', dove migliaia di persone senza identità vivono tra accampamenti e rifugi di fortuna. Roma è satura, non può più accogliere e quindi bisogna



attivare con urgenza un processo di delocalizzazione e contestualmente impedire che nuovi immigrati irregolari possano esservi destinati". Stesso discorso vale per l'Esquilino, "dove da anni insistono fenomeni illegali alimentati da mafie e clandestini - spiega Milani -. Un rione che vede la presenza di strutture pubbliche e private che offrono una notevole quantità di pasti ai bisognosi, servizi che richiamano un enorme numero di disagiati che creano assembramenti e costituiscono rischio per la sicurezza sanitaria. Un problema che si potrebbe mitigare

diminuendo il numero degli ospiti nelle mense. I residenti hanno rappresentato i motivi della diffida presentata da loro stessi sul quadrante piazza Vittorio, piazza Dante, colle Oppio e piazza Porta Maggiore, chiedendo un'ordinanza contro il consumo di alcol in parchi e piazze". Un incontro positivo, riporta Milani "nel quale il prefetto ci ha rinnovato la sua disponibilità e riconosciuto la gravità del fenomeno riconoscendo un approccio che non si limita alla richiesta di sicurezza ma anche di soluzione del disagio sociale".

Raggi: "In memoria dei desaparecidos, riaccesso lo storico Faro del Gianicolo"

In occasione del quarantacinquesimo anniversario del golpe militare in Argentina, Roma ricorda i desaparecidos e le vittime delle dittature che insanguinarono il continente Latino Americano riaccendendo il Faro degli Italiani d'Argentina al Gianicolo. Lo fa sapere il Campidoglio in una nota, accompagnata da un Tweet della sindaca di Roma Virginia Raggi. Il 24 marzo del 1976, con un colpo di Stato, si insediava in Argentina un regime che adottò un programma di repressione violenta degli oppositori politici, portò al rapimento e all'esecuzione sommaria di migliaia di cittadini, tra cui anche molti italo-argentini. La data è stata scelta per ricordare il dramma dei desaparecidos e delle altre vittime dei regimi militari che si insediarono in quegli anni nel Centro e Sud America. La commemora-

zione fin dai primissimi anni ha visto la mobilitazione di numerose associazioni attive nei diritti umani e in particolare delle Madri e Nonne di Plaza de Mayo, che da sempre si battono per ottenere memoria, giustizia e verità per le atrocità commesse. Molte vittime non hanno mai avuto sepoltura e ancora oggi le associazioni sono impegnate nella ricerca dei figli strappati alle famiglie durante la repressione. L'Assemblea capitolina ha deciso all'unanimità di ricordare le vittime in questa data, riaccendendo il Faro degli Italiani d'Argentina, un monumento-simbolo del Gianicolo voluto dagli italo-argentini all'inizio del '900 in ricordo dell'Unità d'Italia e quale legame tra i due Paesi. Grazie ad Acea è stata restaurata la lampada del Faro, riaccesa questa sera in occasione della commemorazione.

"Roma vuole ricordare una delle pagine più buie del '900. Una tragedia che coinvolge tanti cittadini innocenti e numerosi italo-argentini in una repressione violenta e sanguinosa da parte dei regimi militari. E' una commemorazione doverosa, perché la difesa dei diritti umani e della democrazia rappresentano valori fondamentali per la nostra società. Voglio ringraziare l'Assemblea capitolina e in particolare il consigliere capitolino Roberto Allegretti per essersi fatti promotori di questa iniziativa che intende accendere una luce su un capitolo non ancora chiuso della nostra storia recente. Lo dimostra il coraggio delle Madri e Nonne di Plaza de Mayo che da decenni si battono con determinazione per ottenere giustizia", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

Venerdì nero per i Trasporti di Roma. Sciopero rischio bus, tram e metropolitane



Oggi trasporto pubblico a rischio a Roma per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Fna e Faisa Cisl. L'agitazione interesserà bus (incluse le linee periferiche gestite dalla

Roma Tpl), tram, metropolitane, ferrovie Roma-Civitacastellana-Viterbo, Termini-Centocelle e Roma-Lido. Saranno comunque in vigore le fasce di garanzia: il servizio sarà quindi regolare fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20.

Propaganda di cattivo gusto del Pd del Lazio. Raggi ritratta accanto a Benito Mussolini

"Una scelta di pessimo gusto. Proprio a ridosso della giornata che ricorda la strage delle Fosse Ardeatine il Partito Democratico del Lazio ha realizzato un fotomontaggio in cui il volto della Sindaca Virginia Raggi è accanto a quello di Benito Mussolini. È a dir poco vergognoso e irrispettoso. Soprattutto nei confronti di una donna che è stata attaccata più volte da alcuni militanti di Casapound".

Lo scrive il M5S di Roma commentando un post Fb del Pd Lazio di ieri intitolato "Benita Raggi Mussolini e i bus come gli aerei" in cui si scrive che "Nel video che la sindaca ha pubblicato venerdì si vedono le stesse vetture che compaiono in una presentazione di altre linee postata dalla sindaca in un video del 2 febbraio Due presentazioni, in altrettanti quadranti della città, ma con le stesse vetture. Come se fos-

sero una "scenografia" fissa". Pratica comune per Benito Mussolini che esibiva lo stesso aerei a scenografia della potenza italiana. "Virginia Raggi è stata scomoda fin dall'inizio. Scomoda perché la sindaca si è impegnata affinché passasse il messaggio di una Roma libera e anti-fascista. Un impegno riconosciuto più volte anche dall'Associazione nazionale partigiani italiani - lamenta il M5S Roma -.

Ricordiamo che la sindaca è andata di persona a disturbare Casapound nei loro immobili. Quelli occupati abusivamente da anni, come il palazzo di via Napoleone III, al centro di Roma. Il fotomontaggio che il Pd Lazio ha realizzato e pubblicato su Facebook è squallido e vergognoso. Una trovata a dir poco offensiva ai fini di una beccera e mera propaganda politica", concludono dal M5S romano.

Roma

Virginia Raggi: “In memoria dei desaparecidos, riaperto lo storico Faro del Gianicolo”

In occasione del quarantacinquesimo anniversario del golpe militare in Argentina, Roma ricorda i desaparecidos e le vittime delle dittature che insanguinarono il continente Latino Americano riaccendendo il Faro degli Italiani d'Argentina al Gianicolo. Lo fa sapere il Campidoglio in una nota, accompagnata da un Tweet della sindaca di Roma Virginia Raggi. Il 24 marzo del 1976, con un colpo di Stato, si insediava in Argentina un regime che adottò un programma di repressione violenta degli oppositori politici, portò al rapimento e all'esecuzione sommaria di migliaia di cittadini, tra cui anche molti italo-argentini. La data è stata scelta per ricordare il dramma dei desaparecidos e delle altre vittime dei regimi militari che si insediarono in quegli anni nel Centro e Sud America.

La commemorazione fin dai primissimi anni ha visto la mobilitazione di numerose associazioni attive nei diritti umani e in particolare delle Madri e Nonne di Plaza de Mayo, che da sempre si battono per ottenere memoria, giustizia e verità per le atro-



cià commesse. Molte vittime non hanno mai avuto sepoltura e ancora oggi le associazioni sono impegnate nella ricerca dei figli strappati alle famiglie durante la repressione. L'Assemblea capitolina ha deciso all'unanimità di ricordare le vittime in questa data, riaccendendo il Faro degli Italiani d'Argentina, un monumento-simbolo del Gianicolo voluto dagli italo-argentini all'inizio del '900 in ricordo dell'Unità d'Italia e quale legame tra i due Paesi. Grazie ad Acea è stata restaurata la lampada del Faro, riaccesa questa sera in occasione della commemorazione. “Roma vuole ricordare una delle pagine più buie del '900. Una tragedia che coinvolse tanti cittadini innocenti

e numerosi italo-argentini in una repressione violenta e sanguinosa da parte dei regimi militari. E' una commemorazione doverosa, perché la difesa dei diritti umani e della democrazia rappresentano valori fondamentali per la nostra società. Voglio ringraziare l'Assemblea capitolina e in particolare il consigliere capitolino Roberto Allegretti per essersi fatti promotori di questa iniziativa che intende accendere una luce su un capitolo non ancora chiuso della nostra storia recente. Lo dimostra il coraggio delle Madri e Nonne di Plaza de Mayo che da decenni si battono con determinazione per ottenere giustizia”, dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

Stop al canone sul suolo pubblico fino a tutto giugno



L'Assemblea capitolina ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico con 24 voti favorevoli.

Il presidente M5s della commissione capitolina Commercio Massimo Simonelli, sottolinea che con gli emendamenti che ho presentato e che sono stati approvati oggi in consiglio capitolino, definiamo tempi certi per le risposte dovute dall'amministrazione comunale alle associazioni di categoria che presentano revisioni dei piani di massima occupabilità e ribadiamo l'estensione fino a giugno 2021 dell'esonero dal pagamento del canone dovuto”.

La possibilità per le attività commerciali romane di occupare una maggiore porzione di suolo pubblico per far fronte all'emergenza sanitaria, ricorda Simonelli “è stata infatti prorogata fino alla fine del 2021 così come le deroghe ai vincoli di Soprintendenza e Sovrintendenza. La nostra amministrazione lo aveva chiesto a più riprese e la sindaca Virginia Raggi aveva sollevato la questione proprio la scorsa settimana”.

“Una buona notizia per la città e per tutte le attività che stanno soffrendo enormemente per questa crisi ma abbiamo già chiesto al governo nazionale la proroga per tutto il 2021”, conclude.

Confservizi Lazio: Gare strade periferiche effettuate con massima trasparenza

A seguito degli articoli pubblicati dai quotidiani Etrurianews e La Provincia di Civitavecchia, rispettivamente nei giorni 19,20,24 marzo e 21 e 24 marzo, di cui abbiamo avuto notizia casualmente e solamente oggi, afferenti presunte irregolarità da parte della Stazione Unica Appaltante Confservizi Lazio in merito allo svolgimento delle due procedure di gara per la messa in sicurezza delle strade aree periferiche San Liborio, Via De Santis, Campo dell'Oro e San Gordiano e Boccelle, di cui si contesta in toto il contenuto destituito di ogni fondamento, si precisa quanto segue. Le due procedure di gara sopra indicate sono state eseguite dalla Stazione Unica Appaltante con la massima trasparenza e nel rispetto assoluto della normativa e delle procedure det-

tate dal Codice degli Appalti. Segnatamente, la Stazione Unica Appaltante ha svolto, per entrambe le gare, i seguenti compiti: Supporto al Responsabile Unico del Procedimento - RUP - Arch. Antony Marcello Scalise, dipendente comunale, nominato direttamente dal Comune di Civitavecchia, >Revisione amministrativa dei documenti della procedura di gara redatti e trasmessi alla SUA dagli Uffici tecnici del Comune di Civitavecchia; Gestione tecnico-amministrativa della procedura di gara attraverso il sistema di una piattaforma di e-procurement; Supporto al RUP nello svolgimento delle attività di gara; Verifica, per conto del Comune di Civitavecchia, del possesso dei requisiti da parte degli Operatori Economici; >Determina di proposta di ag-

giudicazione provvisoria comunicata al RUP e agli Uffici Tecnici comunali per i successivi adempimenti di rito tra cui Associazione Regionale Lazio Via Ostiense, 106 • 00154 Roma tel. 06/53091917 • fax 06/5740511 Codice Fiscale 80127450585 conflazio@confservizilazio.it www.confservizilazio.it l'aggiudicazione definitiva della gara e la stipula contrattuale di competenza esclusiva del RUP. Al termine delle gare di quibus, tutta la documentazione, nelle varie fasi del procedimento, è stata regolarmente trasmessa al RUP e agli Uffici Tecnici comunali con nostre comunicazioni del 20 gennaio, 16 febbraio, 24 febbraio, 3 marzo, 8 marzo, 18 e 22 marzo 2021 e, allo stato, non sono pervenute da parte del Comune di Civitavecchia ulteriori richieste documentali

non soddisfatte. Per ulteriore chiarezza, si evidenzia che il RUP, Arch. Scalise, ha, ovviamente, sempre partecipato alle sessioni di gara senza eccepire alcuna irregolarità e ha sempre accesso alla piattaforma telematica in quanto, come già sottolineato, è l'unico soggetto legittimato e autorizzato ad assumere ogni decisione in merito a tutta la procedura di gara, in virtù ed esecuzione di quanto disposto dall'art.31 del D. Lgs. 50/2016. Infine, per mero tuziorismo, ci chiediamo come mai un Assessore comunale, soggetto politico, entri direttamente nel merito di questioni tecnico-amministrative per le gare suddette, funzione di competenza di altri soggetti a ciò deputati, e se tale “attività” rientri legittimamente tra le deleghe assessorili.

Bracciano, i Carabinieri ritrovano 60 pecore rubate ad un allevatore locale

Nella giornata di mercoledì, i Carabinieri Forestali della Stazione di Manziana, unitamente ai Carabinieri della Compagnia di Bracciano hanno ritrovato le pecore che lunedì scorso erano state rubate ad un allevatore braccianese. I Carabinieri, impegnati da giorni in perlustrazioni a largo raggio nell'area denominata "I Terzi", al confine tra i territori dei Comuni di Bracciano, Fiumicino, Cerveteri e Aguillara Sabazia, hanno controllato complessivamente una decina di greggi, giungendo infine ad individuare una struttura isolata all'interno di un terreno adiacente via di Tragliatella, nella quale erano ricoverate alcune pecore. Da subito è parso chiaro ai militari che non si trattasse di un gregge regolare, poiché tutti i capi erano privi del previsto marchio auricolare, oltre al fatto che solitamente in orario diurno gli ovini vengono lasciati liberi di pascolare; inoltre i capi erano di razza comisana, la stessa delle pecore sottratte lunedì all'allevatore braccianese, che aveva nel frattempo sporto querela contro ignoti. I militari hanno quindi proceduto ad un controllo più approfondito, anche grazie alla



collaborazione del personale della locale ASL che ha effettuato la lettura dei transponder contenuti nei boli endoruminali degli ovini, addivenendo così all'identificazione del gregge, risultato essere quello sottratto lunedì scorso e al quale è stato successivamente restituito dai militari.

L'attività si inserisce nel più ampio programma di monitoraggio degli allevamenti locali, messo in atto dai Carabinieri di Bracciano, finalizzato al contrasto dell'abigeato in tutte le sue forme, fenomeno particolarmente sentito dalla popolazione locale.

Trasporto illegale di calcinacci, due denunciati



Due i cittadini denunciati e un terzo sanzionato dalla Polizia Locale, nel corso dei consueti controlli sulla sicurezza stradale e sul rispetto delle disposizioni anti Covid-19. Le tre persone, fermate pattuglie del GPIT (Gruppo Pronto Intervento Traffico) in tre diverse zone della Capitale, sono state sorprese mentre trasportavano calcinacci e altro materiale di risulta: due uomini, risultati privi della regolare iscrizione all'albo dei gestori ambientale sono stati denunciati per trasporto illegale di rifiuti speciali e per loro scattato anche il sequestro del mezzo, mentre un terzo conducente è stato trovato senza idoneo titolo di guida e con cronotachigrafo irregolare. Nei suoi confronti sono state elevate sanzioni per oltre mille euro.

Eur, chiedono di cambiare banconote e le rubano al malcapitato. Denunciati dai Militari 2 baby rapinatori

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur hanno denunciato in stato di libertà, due giovani 15enni per furto con destrezza. I due, mentre passeggiavano in viale Europa, con la scusa di cambiare una banconota da 10 euro con due da 5 euro, hanno avvicinato un cittadino del Bangladesh di 34 anni. Quest'ultimo dopo essersi dimostrato disponibile al cambio del denaro, appena ha tirato fuori le due banconote da 5 euro dal portafoglio, uno dei due giovanissimi, gliel'ha strappate

dalle mani, senza consegnargli la banconota da 10 euro ed entrambi sono scappati. La vittima è riuscita a bloccarne uno, mentre il complice è stato rintracciato dai Carabinieri in una via limitrofa. La perquisizione sui due malfattori, ha permesso ai militari di rinvenire le due banconote da 5 euro e riconsegnarle alla vittima. Contestualmente i Carabinieri hanno anche sanzionato i due minori, perché era sprovvisti della mascherina, in violazione della normativa per il contenimento del Covid-19.

Ponte di Nona, spiava il blitz dei Cc. Controllato ed arrestato, doveva scontare una condanna a cinque anni

Si aggirava, curiosando, tra le strade presidiate dai Carabinieri della Compagnia di Tivoli impegnati nell'operazione, che, due giorni fa, ha sgominato una fiorente attività di spaccio in una "piazza" nella zona di Ponte di Nona e ad eseguire 22 misure cautelari. La sua presenza non è passata inosservata ai militari della Tenenza di Guidonia impegnati nell'operazione, che hanno deciso di identificarlo: è così che a carico di un romano di 45 anni, con precedenti e sottoposto all'affidamento in prova ai servizi sociali, è emerso un provvedimento di espiazione di pena detentiva per spaccio di droga emesso il 22 marzo scorso dalla Corte d'Appello di Roma.



L'uomo è stato quindi arrestato e accompagnato in caserma, dove rimane in attesa di conoscere in quale istituto di pena dovrà scontare 5 anni e 11 giorni di reclusione.

CONFIMPRESEITALIA
 Confederazione Nazionale Promotori della Micro, Piccola e Media Impresa
CONFIMPRESEROMA
 area metropolitana
 Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati
 tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

amicitytv

GARI TV

BluePower
 ENTRA IN BLUEPOWER
 info@bluepowersrl.it
 +39 075 9275963
 Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Politica

Fiammetta Modena (FI): "Governo Draghi finalmente campagna vaccinale seria, grazie presidente"

"Il Presidente del Consiglio ha fatto il punto sulla situazione generale al Senato. Al solito non ha usato toni trionfalistici - a parlare è Lo afferma Fiammetta Modena, senatrice di Forza Italia, e membro delle commissioni Bilancio e Giustizia di Palazzo Madama - "Siamo all'opera per compensare il ritardo di questi mesi".

Nelle prime tre settimane di marzo la media delle somministrazioni è stata pari a 170 mila



dosi al giorno, più del doppio della media dei due mesi pre-

cedenti. Il termine di paragone sono i Paesi che hanno ottenuto i migliori risultati. Siamo consapevoli che in molti, leggendo questo post, non si tratteranno e lasceranno dei commenti negativi o arrabbiati. Io penso che Draghi abbia in testa una chiara via che segue con determinazione. "Mentre stiamo vaccinando è bene pianificare le riaperture". Andiamo avanti, conclude l'esponente di Forza Italia".

Moratorie sui prestiti le domande sono a quota 2,7mln (294 miliardi)

Sono più di 2,7 milioni le domande di adesione alle moratorie sui prestiti, per un valore di circa 294 miliardi di euro.

Lo rileva la task force creata per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal governo per affrontare l'emergenza coronavirus, di cui fanno parte i ministeri dell'economia e dello sviluppo economico, la Banca d'Ita-

lia, l'Abi, il Mediocredito Centrale e la Sace. Superano quota 149 miliardi di euro le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentate al Fondo di garanzia per le Pmi.

Attraverso "Garanzia Italia" della Sace, invece, sono state concesse garanzie per 22,3 miliardi di euro, su 1.699 richieste ricevute.

Silvio Berlusconi dimesso dall'Ospedale San Raffaele di Milano

Silvio Berlusconi è stato dimesso dall'Ospedale San Raffaele di Milano.

Il leader di Forza Italia era stato ricoverato lunedì per una serie di controlli di routine e per mettere a punto la terapia che sta seguendo dopo aver avuto il Covid-19. Del ricovero di Berlusconi aveva parlato il suo legale, Federico Ceconi, all'inizio dell'udienza del processo milanese sul caso Ruby ter. "Per problematiche di salute

- aveva spiegato - Silvio Berlusconi è ospedalizzato da lunedì mattina".

La difesa del leader di Forza Italia ha deciso "di non avanzare istanza di legittimo impedimento" per chiedere il rinvio del processo.

Per Berlusconi, aveva spiegato ancora l'avvocato, potrebbero essere necessari ancora "alcuni giorni" di ricovero e "fra un paio di giorni sapremo meglio" quali sono le sue condizioni.

Reddito cittadinanza, Lollobrigida: "No estensione a migranti"

"E' inaccettabile che mentre famiglie e imprese sono in ginocchio, il presidente dell'Inps Tridico sostenga di voler ampliare la platea degli extracomunitari beneficiari del reddito di cittadinanza. Dopo essere balzato agli onori delle cronache per il caos sull'erogazione della Cig e aver premiato il suo pessimo operato con un lauto aumento di stipendio, Tridico dimostra ancora una volta di essere lontano dalla realtà. Invece di pensare agli immigrati, tuteli gli italiani e faccia di tutto per evitare che questa misura, disastrosa sulle politiche attive del lavoro per sua stessa ammissione, finisca nelle mani di furbetti e criminali". Lo dichiara il capogruppo, di Fratelli d'Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida.

Simona Malpezzi nuova Capogruppo Dem al Senato

L'assemblea dei senatori Pd ha eletto all'unanimità, per alzata di mano, Simona Malpezzi come nuovo capogruppo dem a Palazzo Madama. Eletto, sempre all'unanimità per alzata di mano, anche il nuovo ufficio di presidenza: Alan Ferrari vicepresidente vicario; Caterina Biti e Franco Mirabelli vicepresidenti; Stefano Collina tesoriere; Vincenzo D'Arienzo e Monica Cirinnà segretari.

Malpezzi: "Partito di donne e uomini, non dei leader". "Sono grata per l'incarico che avrò l'onore di ricoprire perché so che questo è il frutto di un percorso fatto insieme, con ognuno di voi - ha detto la neo capogruppo in assemblea subito dopo l'elezione -. Delle storie vissute negli ultimi tre anni, dei cambiamenti, degli snodi, delle battaglie. Di una legislatura complicatissima, per le ragioni che voi tutti cono-

scete, e di una rottura consumata dentro al nostro gruppo che è stata molto dolorosa, anche da un punto di vista umano. Una rottura autentica sul modo di intendere la politica che per me è comunità, pluralità, diversità".

"Non esistono i partiti dei leader - ha aggiunto - ma delle donne e degli uomini che, pur nell'asprezza delle contrapposizioni, contribuiscono alla costruzione di una casa comune, solida e destinata a durare al di là delle sorti personali. Per me questa cosa qui è il Pd, al partito del leader ho detto no perché è lontano da me, dal mio vissuto e dal mio modo di intendere una comunità. Il partito leaderistico è la morte della politica e del pensiero plurale. E oggi più che mai sono onorata di far parte della grande comunità che è il Partito democratico. Perché la sento profondamente come la mia e la nostra

casa". "Arrivo al tema della rappresentanza di genere - ha poi sottolineato -. La donna che è oggi davanti a voi è profondamente diversa da quella che ero quando sono diventata sottosegretaria. In questo anno e mezzo ci sono stati snodi politici e personali che mi hanno reso chiara la fatica di essere donna in un posto apicale, la fatica nell'affermare la tua autorevolezza e la forza del tuo ruolo. Tutte cose che un uomo non deve fare, perché per un uomo è scontato. Io non vengo dal femminismo anche se godo dei suoi frutti. Io non voglio essere solo la presidente di tutti, ma una presidente che dia forma e sostanza a una leadership femminile. E quindi nessuna neutralità, perché è proprio con le parole, il sapere e la capacità di cura di una donna interpreterò questo ruolo. Senza lasciare nessuna indietro".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Milano, agevolare i trasferimenti dei lavoratori Atm che vogliono andare ad operare in un'altra città

Disciplinare e regolamentare il tema dei trasferimenti nelle aziende del trasporto pubblico e in particolare in quella milanese, Atm, per consentire in maniera più semplice, a chi vuole farlo, di trasferirsi in un'altra città qualora si trovasse un lavoratore del settore disposto a subentrare.

La richiesta arriva direttamente dai dipendenti della società dei trasporti milanesi nel corso della Commissione congiunta Mobilità-Controllo Enti partecipati di Palazzo Marino da Giuseppe Piro e Ferdinando Santariello. Una normativa sul tema c'è e prevede la 'reciprocità' delle esigenze di due persone che vogliono spostarsi per poter formalizzare un trasferimento. Richieste che in Atm, come ha spiegato Alessandro Mio, direttore risorse umane dell'azienda, sono state accolte fino al 2007, quando arrivò lo 'stop' per via di alcuni problemi riscontrati con chi arrivava da un altro territorio, anche se è comunque legittimo da parte dell'azienda accettare o meno un'eventuale domanda di trasferimento. I lavoratori chiedono in commissione di disciplinare la procedura, portando l'esempio di quanto fatto da Atb, la società di trasporto pubblico di Bergamo, che ha messo sul proprio sito un regolamento dettagliato su come fare richiesta. "Anche l'azienda dei trasporti di Palermo lo ha fatto - dichiara Giuseppe Piro, autotroferrotranviere di Atm - dove, per evitare sotterfugi, per fare domanda di trasferimento bisogna avere almeno 5 anni di lavoro con l'azienda e altrettanti da fare ancora prima di andare in pensione". Piro, siciliano, è uno di quelli che tornerebbe a casa, lavora in Atm dal 2006 - racconta dal 2012 la famiglia è scesa a Ce-



falù. "Anche per questo chiedo che siano regolamentate queste procedure di cambio con altri colleghi che operano nel settore". Gli fa eco un altro assunto Atm che vorrebbe cambiare città, Ferdinando Santariello, la cui moglie è stata trasferita in Puglia. "Ci arrivano 1-2 richieste effettive all'anno di trasferimento e non dieci (come sostenuto dai lavoratori, ndr) - dice Alessandro Mio-

io non lavoravo qui quando è stato deciso di non accogliere le richieste di trasferimento". Atm "conosce chi vuole traslocare" ma "non conosce chi vuole arrivare".

Per l'assessore di Milano alla Mobilità, Marco Granelli: "Su questo aspetto fanno testo le politiche aziendali del personale che devono tener conto delle situazioni individuali. Penso che il tema dell'applicazione di questa normativa vada affrontato con grande attenzione". Da Atm comunque, assicurano che una "riflessione" sull'argomento verra' fatta, per capire se modificare quanto avvenuto fino a oggi e introdurre magari un apposito regolamento. Sorge il dubbio che l'effetto covid a Milano possa indurre alla richiesta di altri trasferimenti (ndr).

AGC GreenCom

Porti, intesa tra Enel X e Fincantieri per l'illuminazione

Firmata una lettera di intenti da parte di Enel X e Fincantieri, che ha l'obiettivo avviare una partnership per la realizzazione e la gestione di infrastrutture portuali di nuova generazione, a basso impatto ambientale, e per l'elettrificazione delle attività logistiche a terra. L'accordo, dedicato inizialmente a progetti nazionali, riguarda l'implementazione del cold ironing, ovvero la tecnologia per l'alimentazione elettrica da terra delle navi ormeggiate durante le soste, ma anche della gestione e ottimizzazione degli scambi di energia, dei sistemi di accumulo e di produzione di energia elettrica. "Enel e Fincantieri - spiega Eliano Russo, Head of e-Industries, Enel X - stanno unendo le forze per favorire la decarbonizzazione dei consumi navali in porto. Il 90% dei porti europei, si trova in aree urbane e l'opinione pubblica in molte città portuali denuncia l'inquinamento, il rumore e le vibrazioni prodotti dai motori delle navi ferme in banchina. Lo sviluppo del cold ironing permetterà di evitarlo". Per Laura Luigia Martini, ceo business advisor ed executive vice president corporate business development di Fincantieri, "lo sviluppo di infrastrutture smart e integrate e la tutela del territorio proietterebbero il sistema portuale nazionale in una nuova fase, caratterizzata dai principi della sostenibilità".

Moratorie prestiti, Bankitalia: "2,7mln domande di adesione"



Si attestano ad oltre 2,7 milioni, per un valore di circa 294 miliardi, le domande di adesione alle moratorie sui prestiti e superano quota 149 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le PMI. Attraverso 'Garanzia Italia' di SACE i volumi dei prestiti garantiti raggiungono i 22,3 miliardi di euro, su 1.699 richieste ricevute.

Sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace.

Moody's rivede al rialzo le prospettive sul sistema bancario italiano

Moody's rivede al rialzo le prospettive sul sistema bancario italiano, migliorando l'outlook da "negativo" a "stabile" sull'"aspettativa che l'economia italiana tornerà a crescere quest'anno dopo la forte contrazione prodotta dal coronavirus nel 2020". Secondo l'agenzia di rating "il settore beneficerà di più bassi accantonamenti IFRS9 sulle perdite su crediti attese rispetto allo scorso

anno, anche se le rettifiche resteranno alte". Per Moody's "i crediti problematici aumenteranno, in particolare modo dopo che le moratorie legate al coronavirus finiranno" anche se "il continuo supporto del governo nella forma di prestiti garantiti, assieme al proseguimento delle cessioni di npl, compenseranno parzialmente il deterioramento della qualità degli asset".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Covid

Milioni di dosi AstraZeneca ad Anagni, l'azienda: "Vaccini per Ue e programma Covax". Draghi: "Ho mandato io i Nas e bloccato i lotti"

E' stata una soffiata partita da Bruxelles a far scattare il sospetto che nello stabilimento AstraZeneca di Anagni ci fossero delle dosi di vaccino tenute segrete. "Ho mandato i Nas e abbiamo scoperto due lotti in eccesso", ha detto Mario Draghi. L'ispezione nello stabilimento della Catalent di Anagni (Frosinone) ha fatto uscire allo scoperto 29 milioni di dosi AstraZeneca delle quali l'Ue non era a conoscenza. La casa farmaceutica ha fatto sapere che 13 milioni di dosi saranno incluse nel programma CoVax, per i Paesi a basso reddito. Gli altri 16 milioni sono per l'Europa in attesa di via libera. Draghi: "Li abbiamo scoperti

coi Nas i lotti in eccesso" - "Sabato sera ricevo una telefonata dal presidente della commissione europea che mi segnala alcuni lotti che non tornavano nei conti della Commissione e che sarebbero stati giacenti presso lo stabilimento della Catalent di Anagni, che infiala i vaccini. Mi si suggeriva di ordinare un'ispezione. La sera stessa ho chiesto a Speranza di inviare i Nas, che sono andati immediatamente e la mattina hanno identificato i lotti in eccesso. Sono stati bloccati e ne sono partiti due, in Belgio, alla casa madre, Astrazeneca". Ha detto il premier Mario Draghi nella replica alla Camera. "Dove andranno da lì non so



- ha aggiunto Draghi -. Intanto la sorveglianza continua per i lotti rimanenti". "Sui vaccini la scelta eu-

ropea credo sia stata giusta ed è facile col senno di poi criticare le scelte fatte in un periodo mai sperimentato prima, bisognava ancora imparare e stiamo ancora imparando, c'è ancora l'insidia e la difficoltà di capire. Però la delusione dei cittadini europei è stata grande, non so se ci sono stati errori, la commissione europea si è difesa, non ha tanta importanza. Bisogna avere umiltà di giudizio e guardare al futuro: le cose vanno meglio, c'è un nuovo commissario Breton che è bravissimo e la risposta è stata immediata. Dobbiamo guardare ai segni positivi all'orizzonte", ha concluso Mario Draghi alla Camera.

Nuovi dati agli Usa da Astrazeneca: "Vaccino efficace al 76%"

Il vaccino contro il Covid-19 di AstraZeneca è efficace al 76% contro i casi sintomatici, ha annunciato questa mattina l'azienda svedese-britannica dopo un aggiornamento dei suoi dati di uno studio clinico negli Stati Uniti, in Perù e Cile. I risultati della "analisi primaria degli studi di fase III (del vaccino) negli Stati Uniti hanno confermato che la (sua) efficacia era coerente" con i dati annunciati lunedì, ha affermato AstraZeneca in una nota. Il laboratorio ha anche riferito che l'efficacia del suo vaccino è stata del 100% nella prevenzione dei casi gravi di Covid-19, una cifra simile a quella precedentemente resa nota. AstraZeneca si era impegnata martedì a fornire dati recenti entro 48 ore al regolatore statunitense che sovrintende agli studi clinici, che aveva criticato i dati potenzialmente "obsoleti" sul suo vaccino anti-Covid. Utilizzato in molti paesi tra cui quelli dell'Unione Europea, il vaccino sviluppato da AstraZeneca e dall'Università di Oxford non è stato ancora approvato negli Stati Uniti, dove le autorità avevano richiesto ulteriori dati sulle sperimentazioni di fase III condotte sul territorio americano. Dopo la pubblicazione dei risultati di questi studi lunedì, il National Institute of Infectious Diseases and Allergies (NIAID), che sovrintende alle sperimentazioni cliniche dei vaccini negli Stati Uniti, aveva espresso la sua "preoccupazione" per il fatto che la società svedese-britannica avesse "utilizzato informazioni obsolete" nel quadro dei suoi test, cosa che avrebbe potuto provocare "una stima incompleta dell'efficacia" del vaccino.

Istat: l'84 per cento della popolazione ha usato la mascherina anche al chiuso

Nel corso della seconda ondata, il 93,2% dei cittadini italiani ha utilizzato la mascherina all'aperto, mentre l'84% ha dichiarato di utilizzarle anche nei luoghi al chiuso. E' quanto risulta dai dati divulgati dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat). Il lavaggio e la disinfezione delle mani per all'incirca 5 volte ogni giorno è divenuta un'attitudine regolare. Il 93,2% delle persone intervistate ha dichiarato di avere paura di un possibile contagio, mentre l'80,2%, cioè quattro persone su cinque, ritengono giusti i provvedimenti anticontagio intrapresi dal governo e l'82,8% ha ritenuto di aver ricevuto chiare informazioni su come comportarsi. 7 cittadini su 10, infine, hanno dichiarato la propria disponibilità a ricevere il vaccino.

Kyriakides (Ue): "Contagi, ricoveri e decessi stanno salendo"

"Contagi, ricoveri e decessi stanno salendo" Roma - 24 mar 2021 (Prima Pagina News) - "Stiamo iniziando a vedere un numero crescente di circostanze preoccupanti per il Covid nell'Unione europea. In 19 Stati membri stanno salendo i contagi. In 15 aumentano i ricoveri ospedalieri. E 8 vedono crescere i morti". E' quanto ha detto la Commissaria Europea alla Salute, Stella Kyriakides. "Nelle ultime settimane - ha aggiunto - abbiamo visto un aumento nel numero delle varianti. La mutazione britannica è quella predominante in circolazione nell'Ue", attualmente diffusa in 25 nazioni, mentre quella sudafricana è stata registrata in 18 Paesi e la brasiliana in 9.



Vaccini, Emi Maritato: "Aumentano gli anziani impossibilitati a muoversi"

"Sono sempre più numerose le rimostranze di anziani e disabili condannati a casa perché impossibilitati a muoversi, che non riescono a fissare un appuntamento per la vaccinazione a domicilio. È ora di correre ai ripari".

Lo dichiara il presidente di AssoTutela Michel Emi Maritato che spiega: "le ultime due segnalazioni, ci arrivano da due anziane signore, una di 87 l'altra di 98 anni che passano intere giornate tra la fatica per contattare la Asl di riferimento con i telefoni perennemente muti, e la speranza prima o poi di ricevere l'antidoto, finora vana". Il presidente si sofferma sull'ultima proposta arrivata da parte del generale Figliuolo, che ha la responsabilità di coordinare

l'emergenza: "apprezziamo la nota inviata dal commissario ai responsabili della Società scientifica sistema 118, volta a creare equipaggi che si rechino a casa dei soggetti fragili per somministrare il vaccino ma ci auguriamo che la proposta non si areni tra le secche della burocrazia.

Piuttosto - incalza il presidente - ci chiediamo se corrisponda al vero una convenzione stipulata tra le tre Asl di Roma e la Concooperative per affidare ai privati le vaccinazioni a domicilio, nel qual caso vorremmo sapere se il servizio sia partito o meno, con quali priorità e, soprattutto, quanto sia costato alla collettività", conclude il presidente.

Affaire Congo, l'Eni patteggia e pagherà 11 milioni di euro

Eni verserà un risarcimento di 11 milioni di euro e una sanzione pecuniaria da 800 mila euro per uscire dal procedimento sulle presunte irregolarità nei rinnovi dei permessi petroliferi in Congo. Il via libera è arrivato dal gip di Milano, Sofia Fioretta, che ha ratificato l'accordo di patteggiamento già raggiunto tra la Procura di Milano e il gruppo di San Donato Milanese, imputato per responsabilità amministrativa, dopo che i pm avevano derubricato l'ipotesi di reato da corruzione internazionale a quella, meno grave, di induzione indebita. Secondo la ricostruzione del pm Paolo Storari, per ottenere il via libera al rinnovo delle concessioni petrolifere dei pozzi "Marine VI e VII", nel 2015 il gruppo del cane a 6 zampe avrebbe ceduto quote azionarie delle licenze a un'azienda locale, la Aogc (Africa Oil e Gas Corporation), formalmente intestata a prestanome ma di fatto riconducibile Denis Gorkana, ex presidente dell'ente petrolifero statale congolese e poi consigliere per l'energia del presidente congolese Sassou Nguesso. Nei mesi scorsi la procura di Milano aveva anche chiesto una misura interdittiva, con lo stop per due anni all'attività di produzione petrolifera dei due giacimenti. Un'ipotesi poi spazzata via dalle trattative avviate tra i pm e il pool di legali della società (assistita dagli avvocati Nerio Diodà e Nadia Alecci) e poi sfociate nella proposta di patteggiamento che oggi ha incassato l'ok da parte del giudice. Un accordo raggiunto dopo la mossa della procura di alleggerire la posizione di tutti i 5 indagati (tra cui l'ex dirigente a capo



dell'area subsahariana Roberto Casula). L'accusa, per loro, non è più corruzione internazionale ma induzione indebita. In una nota l'Eni afferma che il patteggiamento della pena "non è un'ammissione di inadeguatezza dei propri modelli o colpevolezza da parte della società rispetto al reato contestato, ma un'iniziativa tesa esclusivamente a evitare la prosecuzione di un iter giudiziario che comporterebbe un nuovo e significativo dispendio non recuperabile di costi e risorse". Eni esprime "la propria soddisfazione per la conferma da parte della Procura di Milano dell'inesistenza, anche in questo caso, di ipotesi di reato di corruzione internazionale. Questo - conclude il gruppo petrolifero - ha consentito la definizione della soluzione approvata oggi".

Agricoltura Ue, Green Deal: la sostenibilità alla resa dei conti, tra dichiarazioni di intenti e fattibilità



Valutare la sostenibilità degli obiettivi del Farm to Fork. È la richiesta avanzata nei giorni scorsi a Bruxelles dai ministri dell'Agricoltura di nove Stati membri, che - riporta l'ultimo numero de L'Informatore Agrario - hanno invitato la Commissione europea a presentare valutazioni d'impatto complete su un piano strategico che la stessa Commissione definisce "una pietra angolare del Green Deal europeo". Pietra angolare che poggia ad oggi su target ambiziosi "di ispirazione" (riduzione di fitofarmaci, fertilizzanti, antibiotici in allevamento, aumento superfici bio e corridoi verdi) che i singoli Stati, puntualizzano i ministri competenti di Francia, Spagna e Germania e altri sei Paesi, dovrebbero inserire e implementare all'interno dei piani nazionali Pac senza aver visto una effettiva valutazione d'impatto sul settore agroalimentare da parte delle istituzioni comunitarie. Un rischio di inciampo sul terreno agricolo - si legge sempre sulla rivista specializzata - che l'esecutivo Ue non ha incontrato solo nella strada "dal produttore al consumatore". La Commissione europea ha fatto infatti retromarcia sugli investimenti "verdi" stralciando l'agricoltura dall'atto delegato dopo che Paesi come la Francia e associazioni di categoria (come il Copa e Cogeca) hanno criticato i criteri e i requisiti che il documento proponeva per vedere riconosciuta alle attività agricole una patente di sostenibilità.

L'impatto della pandemia e la bassa produzione di semi conduttori rischia di mandare in tilt la produzione delle auto

L'impatto della carenza globale di semiconduttori sull'industria automobilistica si fa sempre più pesante. Oltre ai problemi già noti, un incendio scoppiato ieri in Giappone all'interno di uno stabilimento di Renesas Electronics potrebbe aggravare ulteriormente la carenza globale di semiconduttori, con ricadute che potrebbero estendersi oltre il Paese del Sol Levante, alle Case auto di Europa e Stati Uniti poiché Renesas detiene circa il 30% del mercato globale dei chip utilizzati nelle automobili. L'azienda ha detto che ci vorrà almeno un mese per riprendere la produzione. Inoltre, alle già numerose riduzioni annunciate nelle produzioni globali di alcuni modelli - che in alcuni casi ha portato alla completa chiusura di alcune fabbriche - da parte di molti brand (tra cui General Motors, Honda, Volkswagen, Nissan e Volvo) si aggiungono ora Toyota, Stellantis e Ford. Stellantis ha annunciato che "per un certo numero di settimane" la pro-

duzione del Ram 1500 Classic tra Warren (Michigan) e Saltillo (Messico) non sarà completata fino a quando non saranno disponibili i componenti necessari per alcuni dispositivi. In pratica i pick-up usciranno dalle linee di produzione incompleti e verranno ultimati in un secondo momento. Dal canto suo Toyota ha deciso di sospendere temporaneamente la produzione nell'impianto di Kolin in Repubblica Ceca per almeno due settimane a causa di interruzioni nella catena degli approvvigionamenti dagli Stati Uniti. Infine Ford chiuderà un impianto in Ohio e ridurrà i turni per tutta la settimana alla Kentucky Truck Plant di Louisville. Ad essere intaccata la produzione di modelli come l'F-150 o l'Edge che, come per Stellantis, verranno assemblati a più riprese, rimanendo parcheggiati nei piazzali delle fabbriche per diverse settimane prima di poter essere spediti ai dealer. Ford, che ha chiuso i cancelli anche al principale impianto europeo (Co-



lonia, Germania), ha rivisto al rialzo le stime sulle conseguenze della crisi dei semiconduttori sulle proprie performance finanziarie annuali: è possibile un impatto negativo tra 1 e 2,5 miliardi di dollari nel caso la crisi continui per tutto il primo semestre. L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, ha dichiarato all'inizio di questo mese che i problemi potrebbero non essere completamente risolti entro la seconda metà del 2021, come hanno segnalato altri produttori descrivendo le forniture come la "grande incognita" per i ricavi nell'anno corrente.